

5/16  
30-8-15



**Originale**

DIREZIONE CENTRALE WELFARE E SERVIZI EDUCATIVI  
SERVIZIO POLITICHE DI INCLUSIONE SOCIALE - CITTÀ SOLIDALE  
ASSESSORATO AL WELFARE

COMUNE DI NAPOLI

28 LUG. 2015  
W 642

Proposta di delibera prot. N° 15 del 13 LUG. 2015

**ESECUZIONE IMMEDIATA**  
Categoria ..... Classe ..... Fascicolo .....  
Annotazioni .....

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB. N° 526 /

**OGGETTO:** *Promozione dell'attivazione di Street store per persone senza dimora o in condizione di grave disagio economico sul territorio cittadino*

24 AGO. 2015

Il giorno ....., nella residenza comunale convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta comunale. Si dà atto che sono presenti i seguenti n° ..... 8 ..... Amministratori in carica:

**SINDACO:**

Luigi de MAGISTRIS

P

**ASSESSORI:**

Ciro BORRIELLO

P

Mario CALABRESE

P

Alessandra CLEMENTE

P

Gaetano DANIELE

P

Raffaele DEL GIUDICE

ASSENTE

Alessandro FUCITO

ASSENTE

Roberta GAETA

ASSENTE

Caterina PACE

ASSENTE

Salvatore PALMA

P

Annamaria PALMIERI

ASSENTE

Enrico PANINI

P

Carmine PISCOPO

P

(Nota bene: Per gli assenti viene apposto, a fianco del nominativo, il timbro "ASSENTE"; per i presenti viene apposta la lettera "P")

Assume la Presidenza: SINDACO LUIGI DE MAGISTRIS

Assiste il Segretario del Comune: D/2. GAETANO VIRIOSO

**IL PRESIDENTE**

constatata la legalità della riunione, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto.

**IL SEGRETARIO GENERALE**

2

### **Premesso**

- che il principio di sussidiarietà costituzionalmente sancito attribuisce ai modelli organizzati dell'agire sociale, uno specifico ruolo nella costruzione di spazi sociali e del Bene comune;
- che l'articolo 1 della Legge 328/00, al comma 3, dispone che "La programmazione e l'organizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali compete agli enti locali, alle regioni ed allo Stato ai sensi del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, (...), secondo i principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare degli enti locali";
- che la riforma degli Enti locali, ancor prima della riforma del welfare, ha determinato il passaggio da un modello burocratico di stato ad un sistema di governo a rete che richiede un confronto costante tra politica, economia e società;
- che risulta, pertanto, necessario che il Comune, quale ente esponenziale della collettività amministrata, promuova costantemente la partecipazione attiva dei cittadini e della collettività alla costruzione di un contesto urbano solidale e accogliente.
- che, a partire dall'implementazione della Legge 328/00 si è andato sempre più strutturando, in ambito cittadino, un sistema di protezione sociale fortemente integrato con le organizzazioni del terzo settore e del volontariato;
- che ai sensi della Legge 328/00 e della Legge Regionale 11/07, il Comune promuove azioni per il sostegno e la qualificazione dei soggetti del terzo settore e del volontariato incentivando la piena espressione della loro progettualità;

9

### **Considerato**

- che con delibera di G.C. 797 del 10/11/2014 è stato approvato il Piano Sociale di Zona al cui interno sono stati individuati gli obiettivi innovativi che si intende raggiungere per questa annualità di programmazione e sono state elaborate le schede di programmazione finanziaria e di dettaglio secondo il format predisposto dalla Regione Campania;
- tra gli obiettivi innovativi particolare importanza ha assunto, all'interno del Piano, la sperimentazione di nuove pratiche di welfare territoriale, ovvero di percorsi di responsabilizzazione competente del territorio a partire dalla comunità non più intesa come bacino di utenza caratterizzato da forme più o meno gravi di disagio, ma come attore sociale che si rende collettivamente capace di analizzare la propria situazione, ne riconosce i bisogni e si mobilita per il cambiamento favorendo il protagonismo dei cittadini;

### **Atteso**

- che all'interno del nominato documento l'Amministrazione Comunale ha assunto altresì, quale obiettivo prioritario, la promozione di un contesto urbano accogliente ed inclusivo in grado di garantire un livello minimo di dignità umana e di condizioni di vita socialmente accettabili alle persone in situazione di povertà, con particolare attenzione alle persone senza dimora.
- che l'Amministrazione Comunale ha strutturato nel corso degli anni un sistema di servizi e interventi per le persone senza fissa dimora articolato in servizi a bassa soglia e di pronta accoglienza e in interventi di secondo livello volti al

IL SEGRETARIO GENERALE

reinserimento sociale finalizzati a garantire un livello minimo di dignità umana e di condizioni di vita socialmente accettabili;

- che nel quadro dei servizi per le persone senza dimora è emersa la necessità di garantire efficaci strumenti idonei a fronteggiare le emergenze e nel contempo a prevenire le situazioni di grave bisogno e a promuovere percorsi di inclusione

### Preso atto

- che gli «Street Store», «negozi di strada» nati a Città del Capo grazie all'idea del copywriter Kayli Levitan e dell'art director Max Pazak sono punti "vendita" presso i quali le persone senza dimora e in grave difficoltà economica possono scegliere ed acquisire gratuitamente i capi di abbigliamento, le scarpe e gli accessori di cui hanno necessità;
- che gli street store sono riforniti dalle donazioni dei cittadini che possono depositare presso i punti "vendita" abiti, scarpe ed accessori usati;
- che presso gli street store operano volontari che si occupano di disporre gli abiti per taglia, sesso ed età come in un normale punto vendita;
- che il fenomeno, nato nel 2014, si è già diffuso in 65 città, in 21 Paesi,
- che l'adesione al Progetto è completamente gratuita, secondo le modalità previste dal sito <http://thestreetstore.org/>:
  - compilare il formulario on line e accedere gratuitamente ai file in open source necessari alla creazione dello street store;
  - avviare una collaborazione con Associazioni di volontariato che si occupano di persone senza dimora;
  - scegliere punti della città nei quali collocare gli store;
  - avviare la raccolta dei beni, la disposizione degli stessi nello store e l'avvio delle attività.

### Rilevato

- che in tal senso l'Amministrazione si impegnerà:
  1. ad aderire formalmente al progetto;
  2. a selezionare a mezzo di avviso pubblico una associazione di volontariato singola o una rete di associazioni per la gestione dell'attività sulla base dei seguenti indicatori: qualità dell'organizzazione, qualità dell'offerta progettuale;
  3. ad individuare sulla base dei vigenti regolamenti l'area da destinare a tale attività;
  4. ad esonerare l'ente gestore del pagamento del COSAP ai sensi dell'art. 29, l.1 co. C del Regolamento per l'occupazione di suolo pubblico e per l'applicazione del relativo Canone (C. O. S. A. P.) approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 54 del 26/9/2014;
  5. Provvedere, tramite i canali istituzionali a dare adeguata visibilità e pubblicità all'iniziativa al fine di favorire la raccolta dei beni;

### Ritenuto opportuno

sulla base degli obiettivi e delle priorità già espresse dall'Amministrazione all'interno dei documenti di programmazione l'attivazione di Street Store sul territorio cittadino

### Attestato che

- l'istruttoria preordinata all'adozione del presente atto, anche ai fini di eventuali ipotesi di conflitto ex art. 6 bis della L. n.241/90, introdotto con L. 190/2012 (art.1, comma 41), è stata espletata dalla dirigenza che lo sottoscrive;
- l'adozione del presente provvedimento avviene nel rispetto della regolarità e della correttezza dell'attività amministrativa e contabile ai sensi dell'art. 147 bis del D.lgs. n.267/2000 e degli artt. 1 comma 1 lett. b) e 17 comma 2 lett. a) del

IL SEGRETARIO GENERALE

Regolamento dei controlli interni dell'Ente;

- la parte narrativa, i fatti, gli atti citati, le dichiarazioni ivi comprese sono vere e fondate e quindi redatte dal Dirigente del Servizio sotto la propria responsabilità tecnica, per cui sotto tale profilo, lo stesso Dirigente qui di seguito sottoscrive

13 LUG. 2015

CON VOTI UNANIMI

DELIBERA

Il Dirigente  
Servizio Politiche di Inclusione Sociale  
Città Solidale  
dott.ssa Giulietta Chieffo

- Promuovere l'attivazione di *Street store* per persone senza dimora o in condizione di disagio economico sul territorio cittadino;
- Dare mandato al Dirigente del Servizio Politiche di Inclusione Sociale - Città Solidale di attendere alla progettazione esecutiva e a tutti gli atti successivi e consequenziali d'intesa, laddove necessario, con i competenti Dirigenti dei Servizi interessati, ovvero:
  1. ad aderire formalmente al progetto;
  2. a selezionare a mezzo di avviso pubblico una associazione di volontariato singola o una rete di associazioni per la gestione dell'attività sulla base dei seguenti indicatori: qualità dell'organizzazione, qualità dell'offerta progettuale;
  3. ad individuare sulla base dei vigenti regolamenti l'area da destinare a tale attività;
  4. ad esonerare l'ente gestore del pagamento del COSAP ai sensi dell'art. 29, l.1 co. C del Regolamento per l'occupazione di suolo pubblico e per l'applicazione del relativo Canone (C. O. S. A. P.) approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 54 del 26/9/2014;
  5. Provvedere, tramite i canali istituzionali a dare adeguata visibilità e pubblicità all'iniziativa al fine di favorire la raccolta dei beni;

L'Assessore al Welfare  
Roberta Gaeta

*Roberta Gaeta*

Il Dirigente  
Servizio Politiche di Inclusione Sociale  
Città Solidale  
dott.ssa Giulietta Chieffo

*Giulietta Chieffo*

VISTO  
Il Direttore centrale Politiche Sociali ed Educative

dott.ssa Giulietta Chieffo  
sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi  
Il Direttore Centrale

13 LUG. 2015

Segue emendamento e dichiarazione di  
esecuzione immediata su intercalare allegato.  
IL SEGRETARIO GENERALE

5  
SEGUE: deliberazione di Giunta Comunale n. 516 del 04.08.2015

La Giunta,

Letto il parere di regolarità tecnica;

Letto il parere di regolarità contabile;

Lette le osservazioni del Segretario Generale;

Con VOTI UNANIMI adotta la proposta come "atto di indirizzo", demandando al dirigente proponente tutti gli atti gestionali successivi e consequenziali, ivi compresa l'individuazione delle fattispecie di esenzione Cosap da applicare.

#### LA GIUNTA

Considerato che ricorrono i motivi di urgenza previsti dall'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000 in quanto occorre dare immediatamente corso alle incombenze di cui alla deliberazione innanzi adottata

Con voti UNANIMI

#### DELIBERA

di dare esecuzione immediata alla presente deliberazione dando mandato ai competenti uffici di attuarne le determinazioni.  
Letto, confermato e sottoscritto.

IL SINDACO

IL SEGRETARIO  
GENERALE



6

# COMUNE DI NAPOLI

13 LUG. 2015

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N. 15 DEL \_\_\_\_\_ AVENTE AD OGGETTO: Promozione dell'attivazione di Street store per persone senza dimora o in condizione di disagio economico sul territorio cittadino

Il Dirigente del Servizio Politiche di Inclusione Sociale – Città Solidale esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta: FAVOREVOLE

13 LUG. 2015

Addi.....

IL DIRIGENTE  
**Dr.ssa GIULIETTA CHIEFFO**

Il Dirigente Servizi Politiche di Inclusione sociale Città Solidale \_\_\_\_\_

20 LUG. 2015

Pervenuta in Ragioneria Generale il ..... Prot. 17642.....

Il Dirigente del Servizio di Ragioneria, esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità contabile in ordine alla suddetta proposta:

V. P. A.

Addi.....

IL RAGIONIERE GENERALE

## ATTESTATO DI COPERTURA FINANZIARIA ED IMPEGNO CONTABILE

La somma di L..... viene prelevata dal Titolo.....Sez.....  
Rubrica.....Cap.....( ) del Bilancio 200....., che presenta la seguente disponibilità:

Dotazione	L.....	L.....
Impegno precedente	L.....	
Impegno presente	L.....	L.....
Disponibile		L.....

Ai sensi e per quanto disposto dall'art. 151, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, si attesta la copertura finanziaria della spesa di cui alla suddetta proposta.

Addi.....

IL RAGIONIERE GENERALE



COMUNE DI NAPOLI

Direzione Centrale Servizi Finanziari  
Servizio Controllo e Registrazione Spese

Napoli, 29.07.2015

**PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE** reso ai sensi dell'art. 49, comma 1, D. Lgs. 267/2000 in ordine alla proposta del Servizio Politiche di Inclusione Sociale – Città Solidale.

Prot. n. 15 del 13/07/2015  
IW642 del 09/07/2015

*Letto l'art. 147 bis, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, come modificato ed integrato dal D. L. 174/2012, convertito in Legge 213/2012.*

*Visto il Piano di Riequilibrio Pluriennale, ai sensi dell'art. 243 bi, ter e quater del D. Lgs. 267/2000, così come integrato e modificato dal D. L. 174/12 convertito nella L. 213/12, approvato con Deliberazioni Consiliari n. 3 del 28/01/2013 e n. 33 del 15/07/2013.*

*Visto la deliberazione G.C. n.14 del 16/01/2015 avente per oggetto "Indirizzi per l'assunzione di impegni di spesa nell'esercizio provvisorio 2015. Autorizzazione per l'assunzione di impegni per alcune tipologie di spesa. Disposizioni inerenti l'applicazione in materia di scissione dei pagamenti (split payment) introdotte dall'articolo 1, comma 629 lettera b), della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015).*

*Visto la deliberazione C.C. n. 54 del 26/09/2014 avente per oggetto "Regolamento per l'occupazione di suolo pubblico e per l'applicazione del relativo Canone".*

Premesso che gli "Street Store", ossia negozi di strada, sono strutture, nate nel 2014 a Città del Capo e successivamente diffuse in altre 65 città, presso le quali le persone senza dimora e in grave difficoltà economica possono acquisire, gratuitamente, capi di abbigliamento ed accessori frutto di donazioni.

Con la presente proposta:

- si autorizza l'installazione degli "Street store" individuando, attraverso avviso pubblico, una associazione di volontariato o una rete di associazioni per l'attuazione dell'iniziativa;
- si autorizza l'individuazione dell'area da destinare alla realizzazione del progetto e si concede, a favore dei soggetti individuati attraverso l'avviso di cui sopra, l'esonero dall'applicazione del relativo C. O. S. A. P., ai sensi dell'art. 29, comma 1 del vigente Regolamento in materia.

**SI OSSERVA:**

- che le fattispecie rientranti nell'art. 29 comma 1, lett. e.6 del vigente regolamento COSAP, sono esenti dal canone e non necessitano di titolo concessorio;
- che dall'approvazione della proposta in oggetto deriverà, per l'Ente, una minore entrata allo stato non quantificabile.



COMUNE DI NAPOLI

Direzione Centrale Servizi Finanziari  
Servizio Controllo e Registrazione Spese

Letto il parere tecnico.

Si evidenzia che la fattispecie in oggetto rientra nelle ipotesi previste dall'art. 29 del vigente regolamento COSAP e, sotto questo aspetto, semprechè vengano rispettati i limiti temporali e di superficie di cui al comma 1 lettere e *(sono esenti dal canone e non necessitano di titolo concessorio le occupazioni effettuate per manifestazioni ed iniziative politiche, sindacali, religiose, assistenziali, di volontariato, celebrative e del tempo libero non a fini di lucro e di durata non superiore a 12 ore - compreso allestimento e sgombero - purché l'occupazione non ecceda i 10 metri quadrati e non comporti attività di vendita o di somministrazione)* si esprime parere di regolarità contabile favorevole fermo restando ogni altra valutazione dell'Organo Deliberante, in funzione dell'apprezzamento dell'interesse e del fine pubblico, nonché, sull'opportunità e convenienza circa l'approvazione della presente proposta.

Il Direttore dei Servizi Finanziari  
Don. Raffaele Mucciarillo



8

**OSSERVAZIONI DEL SEGRETARIO GENERALE**

Sulla scorta dell'istruttoria tecnica del Servizio proponente;

Con il presente provvedimento si propone di autorizzare l'installazione degli Street store per persone senza dimora o in condizione di grave disagio economico sul territorio cittadino, individuando, attraverso avviso pubblico, una associazione di volontariato o una rete di associazioni per l'attuazione dell'iniziativa e contestualmente individuare l'area da destinare a tale attività, concedendo all'ente gestore l'esonero dal pagamento del canone di occupazione di suolo pubblico, ai sensi dell'art. 29, comma 1, del vigente Regolamento COSAP.

Il Dirigente del Servizio Politiche di Inclusione Sociale, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000, ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica.

Il Ragioniere Generale ha osservato che *"le fattispecie rientranti nell'art. 29 comma 1, lett. e.6 del vigente regolamento COSAP, sono esenti dal canone e non necessitano di titolo concessorio; [...] dall'approvazione della proposta in oggetto deriverà, per l'Ente, una minore entrata allo stato non quantificabile"* ed evidenziando, altresì, che *"la fattispecie in oggetto rientra nelle ipotesi previste dall'art. 29 del vigente regolamento COSAP e, sotto questo aspetto, semprechè vengano rispettati i limiti temporali e di superficie di cui al comma 1 lettera e) [...]"*, ha espresso parere di regolarità contabile favorevole.

Dalle dichiarazioni riportate nella parte narrativa della proposta, redatta dalla dirigenza competente e recante l'attestazione di responsabilità in ordine alla veridicità e fondatezza degli atti e dei fatti in essa citati, si evince, tra l'altro, che *"con delibera di G.C. 797 del 10/11/2014 è stato approvato il Piano Sociale di Zona [...]; tra gli obiettivi innovativi particolare importanza ha assunto, all'interno del Piano, la sperimentazione di nuove pratiche di welfare territoriale [...]"*.

Si richiamano:

- il Regolamento Comunale per l'occupazione di suolo pubblico e per l'applicazione del relativo canone (C.O.S.A.P.), nel testo coordinato approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 65 del 24.11.2014;
- il Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale, adottato ai sensi del D.L. 174/2012;

Si evidenzia che le ipotesi di esenzione disciplinate dall'art. 29, comma 1, del vigente Regolamento COSAP, non necessitano l'espressione della volontà della Giunta. Rientra, pertanto, nella responsabilità della dirigenza proponente, nell'ambito delle competenze ad essa demandate, ai sensi dell'art. 107 del D.Lgs. 267/2000, la valutazione e la verifica della corretta applicazione delle norme regolamentari.

L'adozione del provvedimento si traduce in una mancata entrata di un importo che non risulta quantificato e di cui andrebbe, in ogni caso, attentamente valutata la coerenza rispetto ai contenuti del Piano di Riequilibrio Finanziario, in materia di canoni concessori COSAP, affinché l'atto si mantenga idoneo, sia in termini di competenza che di cassa, all'effettivo risanamento dell'Ente.

Sottolineando la necessità che la dirigenza proponente, nell'ambito dell'attività di vigilanza e

10

controllo che è chiamata ad assicurare ai fini della realizzazione del progetto, garantisca la corretta applicazione delle norme regolamentari, si ricorda che la responsabilità in merito alla regolarità tecnica viene assunta dalla dirigenza che sottoscrive la proposta, sulla quale ha reso il proprio parere di competenza in termini di "favorevole" ai sensi dell'art. 49 T.U., attestando, quindi, a mente del successivo art. 147 bis, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa nell'ambito del controllo di regolarità amministrativa e contabile assegnato alla dirigenza stessa nella fase preventiva della formazione dell'atto, al fine di garantire, ai sensi dell'art. 147, la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa medesima.

Nel richiamare l'attenzione sulle osservazioni espresse nel parere di regolarità contabile, spettano all'organo deliberante le valutazioni conclusive, con riguardo al principio di buon andamento e imparzialità dell'azione amministrativa.

Il Segretario Generale  
*[Signature]* 04.8.15

VISTO:  
Il Sindaco

11

Deliberazione di G. C. n. 516 del 06/8/2015 composta da n. 11 pagine progressivamente numerate, nonché da allegati, costituenti parte integrante, di complessive pagine ....., separatamente numerate.

**SI ATTESTA:**

- Che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il 10-9-15 e vi rimarrà per quindici giorni (art. 124, comma 1, del D.Lgs. 267/2000).
- Che con nota in pari data è stata comunicata in elenco ai Capi Gruppo Consiliari (art.125 del D.Lgs.267/2000).

Il Funzionario Responsabile  
*[Firma]*

**DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'**

Constatato che sono decorsi dieci giorni dalla pubblicazione e che si è provveduto alla prescritta comunicazione ai Capi Gruppo consiliari, si dà atto che la presente deliberazione è divenuta da oggi esecutiva, ai sensi dell'art.134, comma 3, del D.Lgs.267/2000 .....

Addì .....

**IL SEGRETARIO GENERALE**

Il presente provvedimento viene assegnato a:

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

per le procedure attuative.

Addì.....

**IL SEGRETARIO GENERALE**

**Attestazione di compiuta pubblicazione:**

**Data e firma per ricevuta di copia del presente atto da parte dell'addetto al ritiro**

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

**Attestazione di conformità**

*(da utilizzare e compilare, con le diciture del caso, solo per le copie conformi della presente deliberazione)*

La presente copia, composta da n. 11 pagine, progressivamente numerate, è conforme all'originale della deliberazione di Giunta comunale n. 516 del 6-8-15.

divenuta esecutiva in data ..... (1);

Gli allegati, costituenti parte integrante, composti da n. .... pagine separatamente numerate,

sono rilasciati in copia conforme unitamente alla presente (1);

sono visionabili in originale presso l'archivio in cui sono depositati (1), (2);

**Il Funzionario responsabile**

(1): Barrare le caselle delle ipotesi ricorrenti.

(2): La Segreteria della Giunta indicherà l'archivio presso cui gli atti sono depositati al momento della richiesta di visione.